

dissesto e a rischio, proprio nei Comuni ubicati nelle aree montane, maggiormente sensibili a tali fattori.

Per quanto riguarda in particolare l'erogazione del contributo regionale alle aree montane, per l'anno di finanziamento 2006, mediante il "Fondo Regionale per la Montagna per gli interventi speciali", la Regione Lombardia ha erogato agli Enti locali montani 19 milioni di euro che, sommati alle porzioni di quote di riparto non utilizzate relative agli anni precedenti ed alle economie accertate, hanno complessivamente superato i 24 milioni di euro. Tali Fondi hanno stimolato investimenti per circa 52 milioni di euro di cui il Fondo copre una quota pari al 47%, promuovendo oltre 260 interventi sul territorio montano lombardo.

Questi interventi si riferiscono a diversi settori riconducibili a cinque macro categorie secondo le tipologie di intervento previste dalla normativa (viabilità-trasporti, conservazione ambientale, sociale, cultura e altro). La maggior parte dei fondi di cui alla LR 10/1998 sono stati investiti per azioni e progetti riguardanti la difesa e lo sviluppo del territorio montano e, nello specifico, per il finanziamento di interventi ricompresi nell'ambito relativo alla conservazione ambientale. Si tratta di interventi estremamente diversificati, che vanno dal consolidamento di versanti instabili a interventi di sistemazione idrogeologica, dalla valorizzazione del paesaggio fluviale a numerosi interventi sulla rete acquedottistica e fognaria, oltre alla realizzazione di impianti di depurazione. In quest'ambito rientrano anche gli interventi di sistemazione della sentieristica.

Servizi in montagna

Sono stati attivati numerosi progetti comunitari; tra questi si cita ad esempio il progetto PUSEMOR (INTERREG IIIB Spazio alpino), che ha visto coinvolte molte regioni europee. La finalità principale del progetto è stata quella di confrontare le principali modalità e tipologie di servizi proposti e sviluppati nelle aree montane.

In particolare per l'area montana lombarda, il progetto ha portato ad elaborare un'analisi a tutto campo delle tipologie di servizi offerti alle popolazioni montane. A seguito di questa prima fase di analisi sono state individuate tre aree pilota e una tipologia di servizio prioritaria da rendere applicativa. Successivamente la Regione Lombardia, in collaborazione con IREALP, ha reso applicativo il progetto pilota sviluppando e rendendo operativa nelle aree individuate una rete di comunicazione *wireless*.

Diffusione delle conoscenze, della cultura e sviluppo del turismo di montagna

Le tematiche sviluppate nell'ambito del PRS ribadiscono l'importanza dei sistemi e dell'ambiente montano. In questo senso sono stati individuati e finanziati dalla Regione Lombardia, in accordo con le Province e le Comunità montane, alcuni progetti rappresentativi dell'attenzione della Regione inerenti la salvaguardia degli ecosistemi e in generale dei territori montani. Tra questi, numerosi progetti mirati alla salvaguardia del patrimonio e della cultura montana nonché alla valorizzazione e sviluppo del turismo nell'ottica della multifunzionalità.

Infatti anche nello stesso PRS viene ribadita la necessità, anche attraverso lo sviluppo di un nuovo strumento normativo specifico per la montagna, di *"potenziare settori riconosciuti trainanti per la crescita"* dei territori montani, *"quali*

quello turistico, agricolo, dei trasporti e dell'artigianato locale in genere, rispettando e valorizzando le identità locali".

La Regione Lombardia ha sviluppato un'azione di attuazione, riconoscimento e valorizzazione dei sistemi turistici al fine di valorizzare a pieno le potenzialità del turismo quale volano di sviluppo economico. In particolare si è cercato di promuovere delle tipicità locali, riconoscendo il valore trainante delle aree montane nel sistema turistico lombardo.

In numerose aree montane, da sempre particolarmente sensibili alle tematiche legate all'ambiente e alla cultura, nonché alla valorizzazione e promozione dell'identità locale, sono stati sviluppati progetti, anche in ambito comunitario. Tra questi si cita ad esempio il progetto Iron Route (INTERREG IIIB Spazio alpino), finalizzato alla rivalutazione di antiche aree di estrazione e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale al fine di creare una Via europea alpina dei metalli, che vede, tra i principali partner, il GAL "Cooperativa LEADER Plus delle Valli Seriana e di Scalve", Regione Lombardia e la CM Valle Trompia.

Esempi di buone pratiche per lo sviluppo dei territori montani

Come ulteriore esempio di attenzione allo sviluppo del territorio la Regione Lombardia ha promosso, nel corso del 2006, la certificazione ambientale degli Enti con un bando specifico dedicato alle aree Obiettivo 2. Questa opportunità, dal momento che numerosi territori montani sono ricompresi in tale zonizzazione è stata colta prevalentemente dai Comuni in ambito montano e da Comunità montane lombarde. Sono stati così finanziati dalla Regione Lombardia oltre 40 progetti con uno stanziamento complessivo di 1,5 milioni di euro³ per lo sviluppo di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA). I SGA rappresentano una delle principali opportunità di miglioramento complessivo delle *performance* ambientali dei Comuni certificati e garantiscono oltre ad un significativo ritorno di immagine, un decisivo miglioramento della gestione del territorio certificato.

³ Lo stanziamento complessivo considerava sia sviluppo di percorsi di certificazione ambientale che promozione di Agenda 2

1.1.10 Regione Marche

Assetto istituzionale e legislativo

La struttura regionale competente in materia di rapporti con le Comunità montane, nell'ambito del Servizio attività istituzionali, legislative e legali, istituito con DGR n. 109 del 12 febbraio 2007, ai sensi dell'art. 28, della LR 20/2001, è la Posizione dirigenziale di funzione "Riordino territoriale e Comunità montane".

Tale struttura si occupa del riparto dei fondi nazionali e regionali per la montagna, oltre ai fondi per il decentramento e per l'incentivazione all'associazionismo comunale.

I settori specifici di intervento sono gestiti dalle strutture regionali competenti per materia, che sono:

- Dipartimento per le politiche integrate per la sicurezza e per la protezione civile, per quanto attiene alla logistica ed al contrasto agli incendi boschivi;
- Servizio agricoltura, forestazione e pesca, relativamente alla forestazione, alla tutela del territorio montano, ed allo sviluppo rurale;
- Servizio ambiente, per le informazioni territoriali e la tutela dei beni paesaggistici;
- Servizio governo del territorio, mobilità ed infrastrutture, per la ricostruzione post sisma, per la gestione del trasporto pubblico locale, dei trasporti, e delle infrastrutture;
- Servizio programmazione, bilancio e politiche comunitarie, per i finanziamenti dell'UE;
- Servizio istruzione, formazione e lavoro;
- Servizio cultura, turismo e commercio;
- Servizio politiche sociali.

Nel periodo di riferimento non sono intervenute modifiche normative, pertanto si rimanda a quanto riportato nella XII Relazione.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie statali erogate sono state pari a 1.063.300 euro, corrispondenti a quanto ripartito con il Fondo nazionale per la montagna per l'anno 2005, che è stato assegnato con il decreto 5/S01 dell'11 aprile 2007.

Le risorse regionali ripartite sono state pari a:

- 2.113.560 euro, a titolo di contributi per spese di funzionamento;
- 1.635.749 euro, a titolo di intesa di programma per lo sviluppo;
- 600.000 euro, a titolo di contributi per programmi annuali di investimento;
- 100.000 euro, quale contributo speciale per la Comunità montana con sede in Pergola;
- 39.983 euro, quale contributo per UNCEM Marche.

I criteri per il riparto delle risorse economiche tra le Comunità montane, previsti dalla normativa regionale richiamata, fanno riferimento alla superficie classificata come montana, alla popolazione residente nel territorio montano e agli addetti all'agricoltura in rapporto alla popolazione residente nel territorio montano.

La LR 2/2003, inoltre, prevede la concessione di contributi al fine di incentivare lo sviluppo della gestione associata intercomunale di funzioni e servizi. Con DGR 35/2006 sono stati stabiliti i criteri per la ripartizione dei fondi, che ammontano a 288.756 euro per spese correnti, 370.134 euro per investimenti e 1.391.870 euro per contributi su fondi trasferiti dallo Stato.

Sono in corso le procedure di liquidazione dei contributi alle forme associative intercomunali, all'interno delle quali le Comunità montane assumono un ruolo particolarmente significativo, sia nei territori montani, sia in quelli parzialmente montani, delle fasce interne collinari.

Difesa e sviluppo del territorio montano

Aspetti riguardanti il settore forestale e la lotta agli incendi boschivi

Nel settore della forestazione, la Regione, con DGR n. 1403 del 14 novembre 2005, ha stabilito i criteri per la gestione della delega forestale e per i conseguenti trasferimenti di risorse regionali alle Comunità montane, ai sensi delle leggi regionali 35/1997, 24/1998 e 6/2005.

Nel periodo di riferimento, sono stati erogati per il settore Foreste e irrigazione:

- 40.105 euro, per progetti di manutenzione forestale - zona A - Valmarecchia;
- 57.223 euro all'UNCCEM nel quadro di una Convenzione per la salvaguardia del patrimonio forestale ai sensi della LR 35/1997 (con precedente decreto n. 10 del 21 aprile 2006, era stato adottato un impegno di spesa a favore di UNCCEM Marche per la lotta agli incendi boschivi per 141 mila euro);
- 85.756 euro per gli interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati nelle foreste demaniali Comunità montana Alte Valli del Potenza ed Esino;
- 476.015 euro alla Comunità montana Esino-Frasassi, Zona "F" con sede a Fabriano (AN) per la realizzazione del diradamento selettivo nelle foreste demaniali Alto Esino, località Casale Trombetta e Paterno (Fabriano) e nelle Comunanze Agrarie Coccole e Campodiegoli (Fabriano)
- 441.411 euro complessivi alla Comunità montana Alto e medio Metauro per il ripristino della viabilità di servizio e messa in sicurezza di versanti nella foresta demaniale regionale di Monte Vicino; per il miglioramento dei soprassuoli nella foresta demaniale ambedue in Comune di S. Angelo in Vado e per interventi silvicolture di miglioramento soprassuoli e viabilità nella foresta demaniale regionale di Monte Montiego – Comune di Urbania, Cesane – Comune di Urbino e Valle – Comune di Mercatello sul Metauro.

In riferimento al settore agricolo, sono stati previsti finanziamenti regionali alle Comunità montane, per la realizzazione di progetti di ambienticoltura:

- Comunità montana dell'Esino-Frasassi - 107.725 euro;
- Comunità montana delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino - 110.000 euro;
- Comunità montana del Tronto, con sede in Ascoli Piceno - 109.367 euro;
- Comunità montana del S. Vicino - 102.885 euro;
- Comunità montana del Montefeltro - Comune di Carpegna;
- Comunità montana del Catria e Nerone due progetti da realizzare in Comune di Piobbico e in Comune di Apecchio;
- Comunità montana del Catria e Cesano.

Si segnala inoltre la proficua attività della Struttura regionale preposta al coordinamento delle strutture decentrate per l'agricoltura, che ha finanziato con risorse comunitarie molteplici interventi di miglioramento fondiario e di valorizzazione dei terreni agricoli.

I progetti sono stati finanziati con decreti dirigenziali i cui testi sono visibili sul sito www.norme.marche.it.

Lotta agli incendi boschivi

Relativamente al settore della protezione del patrimonio boschivo dagli incendi, sono state accolte le richieste avanzate da tutte le Comunità montane, relativamente ai progetti per il soccorso, e per l'assistenza, in occasione delle emergenze e per il potenziamento del proprio sistema di protezione civile, e per la lotta attiva agli incendi nelle aree boscate, complessivamente è stata stanziata una somma pari a 47.517 euro.

E' stata inoltre concessa una somma di 24.359 euro, per le spese di realizzazione di un'elisuperficie realizzata a Cingoli quale base operativa dell'elicottero regionale antincendio boschivo.

Infine è stata liquidata la somma complessiva di 87.194 euro per la realizzazione di interventi selvicolturali atti a contrastare incendi pericolosi per gli ecosistemi forestali nei boschi autoctoni e di conifere artificiali nella Foresta regionale di Monte Vicino in Comune di S. Angelo in Vado.

Servizi in montagna

Nel quadro delle politiche regionali per l'elevamento del livello di qualità dei servizi alla persona nelle località montane, la regione Marche ha individuato gli ambiti territoriali delle Comunità montane come ambiti ottimali all'interno dei quali ricercare il perseguimento dei livelli di efficienza definiti dalla programmazione e raggiungere l'obiettivo dell'integrazione socio – sanitaria.

A tali ambiti sono riferite le erogazioni di contributi regionali a sostegno delle spese di gestione dei servizi sociali, per l'anno 2006:

Comunità montane	(contributi in euro)
Val Marecchia	52.250,78
Montefeltro	58.321,82
Fabriano	47.845,09
Catria e Nerone	48.194,55
Catria e Cesano	31.175,44
Metauro	43.399,41
Fabriano	46.420,41
San Vicino	26.962,57
S. Severino	31.460,75
Camerino	35.779,90
S. Ginesio	41.226,78
Sibillini	5.187,00

Per quanto attiene alla programmazione della rete scolastica, la Regione Marche, con DCR n. 30 del 10 ottobre 2006, ha definito la consistenza della rete scolastica per gli anni 2007 – 2008, ai sensi dell'art. 138, del DLvo 112/1998. Attraverso la concertazione con le Province e con le altre rappresentanze istituzionali e sociali interessate, la Regione è riuscita a conciliare le esigenze di

razionalizzazione della spesa pubblica con la necessità di salvaguardare il livello del servizio della pubblica istruzione nei territori svantaggiati, montani e poco densamente popolati, ponendo l'attenzione alle realtà locali prive di agevoli collegamenti viari con centri abitati maggiori. La presenza diffusa delle scuole del ciclo primario, nelle aree montane, è accompagnata dagli interventi previsti dal Piano sociale (LR 43/1988), per l'integrazione scolastica, il disagio minorile, il trasporto scolastico, e gli interventi per le famiglie con problemi (LR 30/1998).

Il settore del trasporto pubblico locale sta realizzando in questo periodo gli obiettivi definiti dalle politiche per il miglioramento della rete, definite dalla LR 45/1998. Il territorio è stato suddiviso in bacini di traffico, e le Province sono state operativamente chiamate a gestire il servizio, all'interno di una rete unitaria regionale. La rete si articola in un portale www.trasporti.marche.it, che consente ai visitatori di visualizzare gli orari, e di attingere tutte le informazioni relative alle tariffe stabilite dalla Regione, alle agevolazioni, ed alle forme innovative di trasporto, come il noleggio con conducente, ed il trasporto a chiamata. Le iniziative in corso sono volte a sviluppare l'efficacia del servizio, con sistemi di pagamento unificati e più semplici, con la più ampia pubblicizzazione delle tariffe, e con un'offerta integrata ed unica di trasporto, per le persone che viaggiano sia col treno sia col Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Per quanto attiene alle attività di sviluppo dei servizi di trasporto a chiamata, si evidenzia che la Regione ha finanziato, con risorse comunitarie, una quota significativa dei costi sostenuti dalle Comunità montane.

Diffusione delle conoscenze, della cultura e del turismo in montagna

Di particolare interesse è il progetto riguardante il recupero funzionale dell'ex Mulino di San Vittore in Località San Vittore del Comune di Genga, predisposto dalla Comunità montana Esino Frasassi per un importo complessivo di 94.755 euro quale saldo del contributo concesso.

Sempre nel settore della valorizzazione del patrimonio immobiliare di interesse storico ed architettonico, per le finalità di interesse istituzionale, la Regione ha riconosciuto la validità dei seguenti progetti, finanziandoli:

- Comunità montana dell'Esino Frasassi - Sistemazione di parte del piano terra del complesso di S. Lucia da destinare a Osservatorio ambientale - 1° stralcio - per un importo di 71.784 euro;
- Comunità montana dell'Esino Frasassi - Sistemazione di parte del piano terra del complesso di S. Lucia da destinare a Osservatorio ambientale 2° stralcio per un importo di 51.799 euro;
- Comunità montana dell'Esino Frasassi - Riqualificazione e valorizzazione del Castello di Avacelli per un importo di 84.925 euro;
- Comunità montana Catria e Nerone per il restauro dell'affresco presso Palazzo Ugolinucci Mochi-Onori di Cagli per un importo di 10.843 euro;
- Comunità montana del Catria e Cesano per il restauro di antichi forni e lavatoi per un importo di 13.760 euro;
- Comunità montana Alta Valmarecchia Comune di Sant'Agata Feltria (PU) restauro della torre del centro abitato di Petrella Guidi per un importo di 35.154 euro.

Per quanto attiene al settore della promozione turistica e culturale, sono stati liquidati:

- 10.000 euro quale contributo alla Comunità montana di Camerino per il "Convegno Le Terre del Tartufo";
- 250.000 euro per il progetto di valorizzazione e di gestione coordinata ed integrata degli istituti culturali e dei servizi turistici territorio Alta Vallesina;
- 16.200 euro Comunità montana dell'Esino-Frasassi per il Progetto interregionale: "Itinerari della dorsale appenninica e un laboratorio di turismo per tutti";
- 100.000 euro per il Servizio di attività, beni culturali e sport del progetto "marchigiani nel mondo - regolamento (CE) 1260/99 – DOCUP Ob. 2 2000-2006 – Misura 3.2 – quale anticipo del 40% alla Comunità montana dell'Esino-Frasassi;
- Approvazione ed ammissione ai benefici del progetto "Terre del Gentile"-Comunità montana dell'Esino-Frasassi - DOCUP Ob. 2 2000-2006 - Misura 3.2 – 250.000 euro;
- 1.040 euro per l'acquisto di 100 copie del volume "Reti ecologiche e siti natura 2000" alla Comunità montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino -;
- 3 mila euro di liquidazione alla Comunità montana dell'Esino – Frasassi per il 60° anniversario Resistenza e Guerra di Liberazione.

Interventi vari attuati con fondi comunitari

Il documento strategico regionale preliminare per la programmazione, (consultabile sul sito www.dps.tesoro.it/QSN/qsn_doc_strategici_regionali.asp) nell'ambito del processo di definizione del quadro strategico nazionale 2007–2013 riconosce le peculiarità locali dei territori montani, nel quadro di programmi che tenderanno a promuovere lo sviluppo sostenibile e la cooperazione territoriale con meccanismi idonei a facilitare l'accesso alle risorse economiche comunitarie, per realizzare progetti concreti, mediante la programmazione negoziata, i Gruppi di Azione Locale (GAL) ed i Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT).

Nel settore dell'Informatica, sulla base della DGR 1291/2004, del DOCUP Ob.2, Misura 3.4.1 a) Servizi per il cittadino - Portali servizi ai cittadini, e per Misure connesse, afferenti sempre il settore, sono stati liquidati i seguenti contributi, per lo sviluppo dei portali internet a servizio di cittadini ed utenti:

- Servizi per il cittadino e Portali al servizio dei cittadini - liquidazione alla Comunità montana del Tronto 31.452 euro pari al 20% del contributo concesso - DOCUP Ob.2 Misura 3.4.1;
- Connessioni *wireless* di area per i Comuni 23.040 euro pari al 20% contributo totale - Delibere CIPE 36/2002 e 17/2003;
- Connessioni *wireless* di area - Comunità montana Monti Azzurri - Delibere CIPE 36/2002 e 17/2003 - 43.142 euro pari al 60% contributo totale;
- Comunità montana di Camerino - Connessioni *wireless* di area per i Comuni - Delibere CIPE 36/2002 e 17/2003 - 5.812 euro pari al 20% del contributo totale;
- Comunità montana dei Sibillini - Connessioni *wireless* di area per i Comuni - Delibere CIPE 36/2002 e 17/2003 - 33.200% euro pari al 20% del contributo totale;
- Comunità montana del Tronto - Servizi per il cittadino – portali servizi ai cittadini - 3.495 euro pari al 20% del contributo totale;
- Comunità montana dell'Esino-Frasassi - Servizi per il cittadino – portali servizi ai cittadini – 21.600 euro pari al 20% del contributo totale.

Si segnalano inoltre i seguenti interventi di recupero di edifici di interesse collettivo, di strade rurali, di opere di urbanizzazione e di aree demaniali, per la difesa del suolo, realizzati con finanziamenti della BEI e con le procedure della legge regionale sulla programmazione 46/1992:

- Comunità montana di Camerino - edifici in località Ravaio di Fiastra 14.215 euro (pari al IX stato di avanzamento lavori) e 56.882 euro (pari al X stato avanzamento lavori);
- Comunità montana di Camerino - edifici in località Ravaio di Fiastra 34.936 euro (pari all'VIII stato di avanzamento lavori);
- lavori risanamento bacini fiume Tenna Fiastra, opere di disinquinamento territorio dei Comuni di Sarnano, Gualdo e S. Ginesio - 39.664 euro-liquidazione prima annualità;
- Comunità montana Monti Azzurri S. Ginesio - Lavori di viabilità rurale 516.457 euro - prima annualità 2006 pari a 15.494 euro;
- Comunità montana Monti Azzurri - valorizzazione culturale comprensoriale centri montani - recupero edifici proprietà pubblica di interesse collettivo 77.468 euro,
- Comunità montana San Vicino - lavori di collettamento e depurazione della rete fognaria del Comune di Apiro - liquidazione prima annualità 2006 12.750 euro,
- Comunità montana del Montefeltro (PU) località Sassocorvaro – ciclo dei rifiuti - Liquidazione 73.574 euro (primo anticipo del 50%).

Esempi di buone pratiche per lo sviluppo dei territori montani

La Regione ha affidato la gestione del Parco regionale della Gola della Rossa alla Comunità montana Esino Frasassi.

La particolare connessione tra le funzioni di gestione del Parco e quelle proprie della Comunità montana, nonché le sinergie attivate per utilizzare le risorse umane e strumentali disponibili, hanno permesso di avviare un'esperienza positiva, in termini di qualità e di risparmio relativamente ai servizi di promozione turistica, valorizzazione ambientale e gestione amministrativa e del personale.

Con decreto la Regione ha approvato e finanziato il programma degli interventi per il Parco, erogando un contributo di 880 mila euro.

1.1.11 Regione Molise

Assetto istituzionale e legislativo

La Regione Molise, a seguito del rinnovo degli organi istituzionali dell'autunno 2006, sovrintende la materia e le politiche di valorizzazione della montagna attraverso l'Assessorato regionale all'ambiente, politiche della montagna e agriturismo e la Direzione generale II nella quale è funzionante un apposito Servizio denominato "Produzioni agricole e politiche di valorizzazione della montagna" a cui è stata demandata la gestione della materia.

Il Servizio, con sede nel capoluogo di Isernia, è organizzato in tre Uffici che si occupano, rispettivamente, di sostegno alle produzioni agricole montane, rapporti con gli Enti locali montani, gestione delle attività integrative al reddito agricolo e agriturismo, nonché di valorizzazione del territorio montano, interventi di bonifica, gestione delle sistemazioni idraulico-agrarie, manutenzione e difesa del suolo ed interventi ed opere di ingegneria ambientale in zona montana e attività operativa negli ambiti territoriali non rientranti nelle competenze di altre strutture regionali locali.

Nel periodo di riferimento della XIII Relazione, il quadro legislativo regionale non ha subito alcuna modifica. La normativa in vigore che regola l'assetto delle Comunità montane fa riferimento alla deliberazione del Consiglio della Regione Molise n. 65 del 12 aprile 2005, relativa alla modifica degli ambiti territoriali delle Comunità montane regionali e applicativa della LR 8 luglio 2002 n. 12 e della LR 28 ottobre 2002, n. 27 concernenti il: "Riordino e ridefinizione delle Comunità montane".

Le dieci Comunità montane (CM) costituite e funzionanti sul territorio regionale sono le seguenti:

- CM Alto Molise: superficie montana 40.925 ettari e 13.474 abitanti;
- CM Centro Pentria: superficie montana 31.266 ettari e 12.041 abitanti;
- CM Cigno Valle Biferno: superficie montana 50.543 ettari e 17.946 abitanti;
- CM del Fortore Molisano: superficie montana 46.403 ettari e 21.636 abitanti;
- CM del Matese: superficie montana 36.527 ettari e 21.160 abitanti;
- CM Molise Centrale: superficie montana 37.2817 ettari e 24.515 abitanti;
- CM Trigno-Monte Mauro: superficie montana 35.967 ettari e 17.858 abitanti;
- CM Sannio: superficie montana 30.430 ettari e 12.371 abitanti;
- CM Trigno Medio Biferno: superficie montana 29.251 ettari e 11.624 abitanti;
- CM del Volturno: superficie montana 41.950 ettari e 29.702 abitanti.

Tutte le Comunità montane, terminata la fase di disaggregazione e la costituzione dei nuovi ambiti, hanno proceduto alla rivisitazione e approvazione degli statuti e, tenuto conto dei nuovi criteri di rappresentanza dei singoli Comuni, alla ricostituzione dei nuovi organigrammi, superando difficoltà insite nella fase organizzativa che hanno condotto al commissariamento di due Comunità montane. Lo stesso si è risolto successivamente nel mese di aprile 2007.

La legge regionale 16 aprile 2003 n. 15 recante "Interventi per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano", è stata applicata solo in parte e in particolare per il finanziamento dell'insediamento dei giovani agricoltori, per

lo svolgimento della giornata della montagna molisana e per il miglioramento dei servizi scolastici nelle aree montane.

E' in fase di costituzione la Consulta permanente per la montagna che ha il compito di valutare ogni esigenza in materia e indirizzare l'utilizzo delle risorse disponibili per lo sviluppo e valorizzazione delle aree montane.

Risorse finanziarie

Con deliberazione n. 1577, adottata nella seduta del 14 novembre 2005 e relativa alla legge Regionale 8 luglio 2002 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni recante "Ripartizione e utilizzazione delle risorse derivanti dalla legge 97/1994", la Giunta regionale ha provveduto alla ripartizione delle risorse accantonate disponibili, pari a 10.541.836 euro, di cui sono stati erogati acconti pari all'80% del dovuto alle Comunità montane (tabella 1.12)

Tabella 1.12 – Ripartizione Fondo regionale anno 2003 e precedenti (importi in euro)

Comunità montane	Risorse attribuite	1° acconto erogato anno 2006	2° acconto erogato anno 2006
DEL VOLTURNO	844.401,48	337.760,59	337.760,59
CENTRO PENTRIA	837.233,49	334.893,40	334.893,40
ALTO MOLISE	1.273.204,46	509.281,78	509.281,46
DEL SANNIO	972.013,71	388.805,48	388.805,48
MATESE	878.878,64	351.551,46	351.551,46
MOLISE CENTRALE	1.240.395,79	496.158,32	496.158,32
CIGNO VALLE BIFERNO	1.263.169,35	505.267,74	505.267,74
DEL FORTORE MOLISANO	1.210.635,66	484.254,26	484.254,26
TRIGNO MEDIO BIFERNO	964.925,69	385.970,28	385.970,28
MONTE MAURO	1.056.977,51	422.791,00	422.791,03
TOTALE	10.541.835,78	4.216.734,31	4.216.734,02

Il riparto delle risorse è avvenuto sulla scorta di indici riferiti alla superficie montana, alla popolazione montana e ai fenomeni legati allo spopolamento ed alla migrazione.

L'utilizzo è stato indirizzato per l'attuazione di azioni volte a fornire servizi al territorio in grado di armonizzare la tutela del patrimonio naturalistico con moderne dimensioni di vita, rompendo soprattutto l'isolamento di zone periferiche mediante un'adeguata viabilità ed un più moderno sistema di trasporti, incrementando le attività economiche per eliminare sacche di depressione e di svantaggio, garantendo livelli dignitosi per quanto riguarda i servizi sociali, elevando il grado culturale e mantenendo le tradizioni locali.

Nel corso del 2006 tutte le Comunità montane hanno provveduto a redigere ed approvare il previsto Documento di programmazione e di utilizzo delle risorse spettanti; dalla data di approvazione decorre il periodo di due anni per fornire gli interventi realizzati e rendicontati.

Sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento della viabilità di bonifica montana con l'utilizzo, da parte delle Comunità montane, delle economie derivanti da ribassi d'asta e comunque nell'ambito delle risorse originarie ammontanti a 2,5 milioni di euro, il cui riparto originario fu effettuato sulla scorta della superficie dei territori montani, della popolazione residente in ambito montano e dell'estensione della rete viaria di bonifica certificata dagli Enti attuatori.

Altre risorse disponibili per la montagna derivano dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri relative al "Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione" approvati con varie delibere CIPE e con risorse aggiuntive regionali. Si tratta di concessione, alle Comunità montane e ai Comuni montani, di finanziamenti nei diversi settori di intervento quali: ambiente, agricoltura e patrimonio culturale per un importo complessivo di circa 6,6 milioni di euro e di cui si tratterà nei paragrafi successivi.

Difesa e sviluppo del territorio montano

Interventi riguardanti il mantenimento dell'agricoltura in montagna

Per quanto riguarda le azioni tese al mantenimento dell'agricoltura in montagna è da evidenziare che nell'ottobre 2006 sono stati definiti ed erogati benefici relativi all'indennità compensativa riferita all'anno 2005. Sono state liquidate 3021 pratiche, per un importo pari a 8.663.500 euro.

Per le misure del POR Molise 2000-2006, ancora in corso, si riporta di seguito il quadro attuativo delle Misure.

Nell'ambito della Misura 4.8 POR Molise: "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura" nel periodo indicato si riscontra, la realizzazione e la liquidazione dei seguenti interventi:

- interventi di adeguamento e sistemazione di strade aziendali al servizio dell'utenza agricola in ambito montano per un importo pari a 1.513.510 euro;
- tre interventi di adeguamento e miglioramento dell'efficienza degli acquedotti rurali per una spesa complessiva pari a 287.870 euro;
- due interventi per la realizzazione di abbeveratoi, di ricoveri e rifugi al pascolo di montagna per e per una spesa complessiva pari a 191.651 euro.

Sono terminati e sono stati liquidati altresì gli interventi riferiti al periodo 2000-2003, per la viabilità montana (per un importo pari a 58.272 euro) e per la realizzazione-adequamento di rifugi montani (per un importo pari a 262.792 euro).

Sono in fase di ultimazione, nel periodo indicato, anche i lavori riferiti al secondo triennio 2003-2006, per la realizzazione di sette acquedotti in ambito montano e diciassette opere di adeguamento e sistemazione delle strade e di un rifugio montano.

Sono stati altresì ultimati e liquidati anche nove interventi per il potenziamento delle reti elettriche in zone rurali montane per un importo complessivo di 11.999 euro e la realizzazione di una cabina elettrica di trasformazione. Le risorse

utilizzate derivano dalle Delibere CIPE 32/2004 e 20/2004 attinenti il programma per la ripresa produttiva della regione Molise.

Ancora cospicuo l'intervento in atto, negli ambiti montani, volto a mantenere e potenziare le infrastrutture rurali e quindi al mantenimento dell'agricoltura di montagna a cura delle Comunità montane con fondi propri, con risorse provenienti dal Fondo regionale per la montagna o da altri soggetti (Provincia, CIPE, ecc.). Le iniziative finanziate e per lo più in corso di attuazione sono riportate nella tabella 1.13.

Tabella 1.13 – Iniziative delle Comunità montane (importi indicati in euro)

Comunità montana	Iniziative	Importo
SANNIO	Elettrificazione rifugi montani	150.000,00
	Manutenzione abbeveratoi e fornitura acqua sui pascoli comparto pascolivo "La Montagnola"	70.000,00
	Adeguamento e sistemazione viabilità e infrastrutture rurali	126.428,02
CENTRO PENTRIA	Sistemazione e realizzazione viabilità a servizio del territorio	502.304,09
DEL VOLTURNO	Infrastrutture rurali strade comunali e interpoderali	349.440,00
ALTO MOLISE	Piccoli interventi urgenti su opere stradali	83.000,00
	Elettrificazione in zone rurali	90.000,00
MATESE	Miglioramento e manutenzione del sistema viario e delle infrastrutture	178.878,64
CIGNO VALLE BIFERNO	Sistemazione strade di bonifica montana e infrastrutture rurali	270.000,00
DEL FORTORE	Sistemazione strade di bonifica montana e interpoderali	614.950,30
DEL FORTORE	Sistemazione degli acquedotti rurali	120.000,00
TRIGNO MEDIO BIFERNO	Sistemazione della viabilità extraurbana e messa in sicurezza	257.113,00
MONTE MAURO	Interventi per la viabilità e di collegamento	634.186,51

La Regione Molise, nell'ambito del "Programma pluriennale di interventi per la ripresa produttiva della Regione" ha impegnato risorse pari a 583.760 euro per ulteriori interventi di elettrificazione dei rifugi montani (compensori di Frosolone, Macchiagodena e Civitanova del Sannio) per la sistemazione della viabilità rurale – 982.426 euro (tenimento di Carovilli, Poggio Sannita, Castelverrino, Rionero Sannitico), per l'acquedottistica rurale – 399.306 euro (tenimento di Rotello e San Pietro Avellana) e per l'irrigazione in tenimento di Rocchetta al Volturmo per 450 mila euro.

Nell'ambito della Misura 4.10 POR Molise 2000/2006, relativa all'insediamento giovani, sono pervenute al 30 giugno 2006 (data di chiusura del bando) 30 domande di giovani agricoltori al primo insediamento. La Misura prevede l'erogazione, ai residenti negli ambiti montani, di un contributo pari a 25 mila euro; si provvederà alla sua liquidazione entro l'anno in corso unitamente a quella riferita alle annualità precedenti.

Al bando POR Misura 4.9 relativo a - Investimenti nelle Aziende agricole.- hanno aderito 650 aziende. La Determinazione del Direttore Generale 171/2006, pubblicata sul BUR Molise del 16 agosto 2006 approva e pubblica la graduatoria delle domande ammissibili pari a 560 per una spesa complessiva di circa 12 milioni di euro. Di queste ben 465 sono le aziende che ricadono in ambito montano.

Per il bando POR Misura 4.9 "Acquisto riproduttori", la maggior parte delle aziende, inserite in graduatoria, ha provveduto agli acquisti dei riproduttori ed è in corso la verifica degli stessi e la relativa liquidazione.

Per il bando POR Misura 4.9 "Adeguamento alla normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali", per 73 aziende, inserite in graduatoria, sono in corso di determinazione i previsti lavori, la verifica degli stessi e la relativa liquidazione.

Per il bando POR Misura 4.19 "Agriturismo", non sono stati ancora adottati i provvedimenti di impegno e concessione.

Per il bando POR Misura 4.11 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", sul BUR Molise del 16 giugno 2006 è stata pubblicata la graduatoria delle domande ammissibili riferite a 94 aziende. Gli interventi sono in corso e sono state già liquidate le anticipazioni per le aziende che ne hanno fatto richiesta.

Per il bando POR Misura 4.12 "Altre Misure forestali", nel settembre 2006 è stata approvata la graduatoria delle istanze ammissibili per le 11 aziende che hanno già in corso gli interventi previsti.

Durante il 2006 è proseguita l'azione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione Agricola del Molise (ARSIAM) nell'ambito delle aree interne montane per azioni di censimento e monitoraggio ambientale, assistenza tecnica e formazione, per incrementare la quantità e qualità delle produzioni da proteoleaginoso autoctone nell'ambito del programma interregionale 2004/2006 "Proteine vegetali" volto alla conservazione e alla valorizzazione di particolari biotopi di leguminose tipiche delle aree montane interne. L'ARSIAM effettua altresì consulenza tecnica ed incontri divulgativi ad imprenditori agricoli singoli e associati in materia di buona pratica agricola, di regolamentazione comunitaria, leggi nazionali e normativa regionale.

La stessa Agenzia ha curato l'istruttoria e la liquidazione delle pratiche di prepensionamento avanzate nell'ultimo anno, quelle ricadenti in ambito montano sono 86 per una superficie ceduta di 1.730 ettari.

L'ARSIAM ha effettuato anche il censimento ed il monitoraggio ambientale dei soprassuoli realizzati con specie pregiate, ha curato l'attuazione del Reg. CEE 2080/92 (aiuti alle misure forestali nel settore agricolo) ed ha liquidato contributi a 212 ditte per la manutenzione di 664,20 ettari rimboschiti. E' stato, altresì, liquidato l'aiuto a 363 ditte beneficiarie in riferimento al mancato reddito su 1.332,67 ettari rimboschiti per un importo totale di 612.201,75 euro.

L'ARSIAM ha dato attuazione e del regolamento CEE 1257/99-Mis. H - (aiuti alle

Misure forestali nel settore agricolo) che coinvolgono, nel complesso, 63 nuovi impianti di forestazione collaudati per complessivi 255,18 ettari e con contributi liquidati, per la realizzazione degli impianti, di 1.181.505,06 euro la maggior parte ricadenti in ambiente montano. Ai fini della manutenzione sono stati liquidati contributi per 123.406,46 euro a 47 ditte per il rimboschimento di 218,10 ettari. Per l'attuazione del *set-aside* forestazione, consistente in concessione di aiuti ventennali, sono stati liquidati contributi a 5 ditte per un importo di 40.861,59 euro.

Nel settore delle produzioni zootecniche si riscontra la proficua azione dell'APA regionale che ha curato, in particolare nelle aree montane, i programmi per i previsti controlli funzionali e per la tenuta dei libri genealogici per una spesa complessiva di 620 mila euro.

L'Associazione ha, inoltre, proseguito le azioni di assistenza tecnica e gli aiuti da corrispondere agli allevatori per far fronte allo smaltimento delle carcasse degli animali per un importo pari a 37 mila euro. Sono in corso di predisposizione ulteriori provvedimenti, per un importo disponibile di 120 mila euro, finalizzati a corrispondere agli allevatori indennizzi per la diminuita produzione di carne e latte, dovuta a decessi e aborti causati dalla febbre catarrale degli ovini "*Blue-Tongue*".

L'APA ha effettuato studi tesi a valorizzare le produzioni tipiche del settore lattiero caseario e della zootecnica montana che trova la sua specificità nella valorizzazione delle razze locali, nell'uso della risorsa pascolo e nell'estensione delle attività di allevamento; nel corso del 2006 è stato approvato e finanziato il progetto SATA (ex Assistenza tecnica zootecnica - ATZ) per 625 mila euro con un avanzamento della spesa al maggio 2007 pari al 50% del totale

Inoltre l'APA ha provveduto alla liquidazione, ai sensi della legge regionale 42/2002, della somma di 100 mila euro a favore degli apicoltori. E' in corso un provvedimento di trasferimento alla FINMOLISE delle risorse per la gestione delle difficoltà collegate all'eventuale reiterarsi della emergenza determinata dalla influenza aviaria.

Interventi riguardanti la lotta agli incendi boschivi

Per quanto riguarda il mantenimento e la salvaguardia del territorio, anche ai fini del contrasto agli incendi boschivi, si segnala un importante intervento, inerente a POR Molise Misura 1.6 "Forestazione", in corso quasi esclusivamente in ambito montano.

Tale intervento si riferisce ad azioni di forestazione protettiva, cure colturali ai rimboschimenti e miglioramento dei boschi comunali. La risorsa impegnata ammonta a 20.550.838 euro per interventi nell'ambito del territorio di 58 Comuni; una quota di 13.216.879 euro, è gestita direttamente dalla Regione in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato (CFS); una minima parte (734.120 euro) è gestita direttamente da privati e la restante quota è gestita dalle Comunità montane regionali della Provincia di Campobasso e del Comune di Isernia.

Per quanto riguarda gli interventi specifici riguardanti la lotta agli incendi boschivi per l'anno 2006 la spesa impegnata dalla regione Molise è stata di 1.824.436,90 euro utilizzata per la maggior parte dal Corpo forestale regionale per il pagamento degli operai del servizio antincendio; in questa somma sono comprese anche le spese per il servizio di elicottero, corsi di formazione, campagna di sensibilizzazione per la difesa dagli incendi e straordinari al personale.

Efficace è risultata l'azione di prevenzione, vigilanza e avvistamento degli incendi boschivi, condotta dalle Comunità montane in collaborazione con il CFS, a cui è demandata l'azione di spegnimento. Nel 2006 sono stati registrati 319 incendi per un totale di 479 ettari di superficie percorsa dal fuoco (56 ettari boscata e 424 ettari non boscata).

Il CFS si avvale di due Centri operativi (Campobasso e Isernia), orario 24 ore, per l'esecuzione di interventi che si concretizzano con l'organizzazione di squadre di braccianti agricoli suddivisi in più turni per coprire la fascia oraria 10,00/21,30 con l'ausilio di due elicotteri per gli avvistamenti.

Il CFS - Coordinamento provinciale di Isernia ha in corso di ultimazione interventi, per un importo complessivo pari ad 205.362 euro, per il mantenimento e potenziamento del patrimonio agro-silvo-pastorale. Inoltre il CFS, coordinamento provinciale di Campobasso, ha in atto interventi selvicolturali e rimboschimento nei territori dei Comuni di Guardialfiera, Montemitro Sant'Elia a Pianisi, Montefalcone del Sannio per un importo di 260 mila euro.

Le Comunità montane hanno in atto, tramite le risorse afferenti il Fondo regionale per la montagna, erogate nella primavera 2006, le iniziative in ambito forestale e di salvaguardia del territorio, riportate nella tabella 1.14.

Tabella 1.14 – Iniziative delle CCMM nel campo della salvaguardia del territorio e interventi forestali

Comunità montane	Iniziative	Importo
Alto Molise	Prevenzione e spegnimento incendi boschivi	20.000,00
	Redazione piani di assestamento boschi gestiti dalla Comunità montana (n. 5 Comuni)	329.747,00
Centro Pentria	Valorizzazione patrimonio naturalistico-ambientale-forestale	125.585,00
Cigno Valle Biferno	Realizzazione sistema di monitoraggio ambientale	50.000,00
	Interventi di forestazione nel Comune di Casacalenda, Guardialfiera, Ripabottoni e Montelongo	338.343,00
Del Fortore Molisano	Miglioramento boschivo e forestazione in agro di Monacilioni, Campolieto e Pietracatella	42.351,00
Molise Centrale	Bonifica, sistemazione e potenziamento di aree verdi	600.000,00
Sannio	Manutenzione e potenziamento verde pubblico, gestione sentieristica montana	124.721,00
Volturno	Imboschimento e interventi di miglioramento forestale	224.000,00
Trigno Medio Biferno	Organizzazione e funzionamento servizio prevenzione e lotta incendi boschivi	38.500,00
	Gestione e manutenzione verde pubblico	38.500,00

La Comunità montana "Molise Centrale" ha in corso interventi di forestazione protettiva in agro di Pietracupa (40 ettari), cure colturali ai rimboschimenti in agro di Castellino del Biferno (10 ettari) ove su 5 ettari si è proceduto anche a migliorare e potenziare il vivaio forestale comunitario, lavori di rimboschimento protettivo nelle aree adiacenti la discarica di Longano (3 ettari) e lavori di valorizzazione del parco naturalistico - archeologico di Monte Vairano su una superficie complessiva di circa 45 ettari.

Sono in corso altresì interventi a carattere prototipale volti alla valorizzazione delle biomasse forestali a fini energetici con installazione di centrali termiche a biomassa presso le Comunità montane "Cigno Valle Biferno" per 98.375,34 euro Alto Molise per 98.445,81 euro e Sannio per 98.400 euro.

Servizi in montagna

Mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dal Fondo regionale per la montagna sono stati attivati, anche per il 2006, una serie di iniziative e servizi sulla scorta delle attività in atto negli anni precedenti, le stesse sono bene evidenziate nella tabella 1.15.

E' in corso di realizzazione, presso la Comunità montana "Monte Mauro", la piscina comunitaria per un importo di 590 mila euro.

Come negli anni precedenti, anche per il 2006, le Comunità montane di Agnone e Boiano, in collaborazione con il CFS, hanno curato l'assistenza ai gruppi di *boy-scout* e il soccorso sulle piste da sci ove nel 2006 sono stati attuati interventi di messa in sicurezza, per un importo di 100 mila euro. Lo stesso Corpo forestale dello Stato, Comando provinciale di Campobasso, ha effettuato servizio di soccorso sulle piste da sci di Campitello Matese.

E' in funzione presso quattro Comunità montane il Sistema Informativo della Montagna (SIM), sportello per le certificazioni catastali e presso la Comunità montana "Monte Mauro" il Servizio di gestione associata di impianti di depurazione nei Comuni comunitari, per un importo di 382.367 euro per cinque anni, nonché il servizio associato raccolta differenziata RSU nei Comuni aderenti, elaborato con validità triennale e per un importo di 516.457 euro.

Diffusione delle conoscenze, della cultura e sviluppo del turismo in montagna

E' proseguita per il settimo anno, l'attività "Cultura che nutre: comunicazione ed educazione alimentare" curata direttamente dall'Assessorato alle politiche agricole e forestali nell'ambito del programma interregionale di educazione alimentare, con particolare riferimento ai percorsi storici dei prodotti, alle nicchie ecologiche, alla qualità dei prodotti e alle problematiche legate alla diffusione degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM). Il progetto ha coinvolto, per il 2006/2007 5.200 alunni di scuole elementari e medie, distribuiti in 405 classi, impegnato 504 insegnanti appartenenti a 41 Istituti di cui 38 operanti in ambito montano e ha comportato una spesa pari a 268.969 euro.